

GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

Verbale n. 48

Adunanza 22 novembre 2011

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI PEROSA CANAVESE - VARIANTE PARZIALE N. 4 AL P.R.G.C. - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITA'.

Protocollo: 1120 – 41239/2011

Sotto la presidenza del dott. ANTONIO SAITTA si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: GIANFRANCO PORQUEDDU, UMBERTO D'OTTAVIO, ALBERTO AVETTA, MARCO BALAGNA, PIERGIORGIO BERTONE, UGO PERONE, IDA VANA, ANTONIO MARCO D'ACRI e con la partecipazione del Segretario Generale BENEDETTO BUSCAINO.

Sono assenti gli Assessori CARLO CHIAMA, MARIAGIUSEPPINA PUGLISI e ROBERTO RONCO.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione del Presidente della Provincia.

Premesso che per il Comune di Perosa Canavese:

la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C., approvato con deliberazione G.R. n. 11-10653 del 13/10/2003;
- ha approvato con deliberazione C.C. n. 8 del 28/04/2009 una Variante Parziale al P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 17 del 26/09/2011, il Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 4 al P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. 56/77 così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, che ha trasmesso alla Provincia, in data 17/10/2011 (pervenuta il 21/10/2011) per il pronunciamento di compatibilità previsto dal citato settimo comma;

(Prat. n. 140/2011)

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- popolazione: 424 abitanti nel 1971, 434 abitanti nel 1981, 473 abitanti nel 1991, 560 abitanti nel 2001 e 578 nel 2010, dati che evidenziano un trend demografico in continua crescita (periodo 1971/2010: +27%);
- superficie territoriale di 471 ettari di collina, la conformazione fisico-morfologica rileva 345 ettari con pendenze inferiori al 5% (73% dell'intera superficie comunale), 105 ettari con pendenze comprese tra il 5% ed il 20% e circa 21 ettari con pendenze superiori al 20%. Per quanto riguarda la Capacità d'Uso dei Suoli, 145 ettari sono inseriti nella Classe II, pari complessivamente a circa il 31% dell'intero territorio comunale e 56 ettari sono interessati da "aree boscate";
- risulta compreso nell'Ambito di approfondimento sovracomunale denominato "Ambito 24 Ivrea", di cui all'articolo 9 delle N.d.A. del PTC2, quale "...riferimento territoriale più adeguato per concertare e cogliere le opportunità di collocazione delle attività produttive, l'insediamento di "centralità" di carattere sovracomunale, la collocazione e realizzazione di servizi "sovracomunali" migliorando la loro accessibilità a residenti e possibili fruitori, la proposta e realizzazione di reti di connessione materiale ed immateriale utili a raggiungere l'obiettivo della città diffusa."; nel suddetto Ambito sono compresi i Comuni di Albiano d'Ivrea, Andrate, Azeglio, Banchette, Bollendo, Borgofranco d'Ivrea, Borgomasino, Burolo, Caravino, Carema, Cascinette d'Ivrea, Chiaverano, Collaretto, Giocosa, Cossano C.se, Cuceglio, Fiorano C.se, Lessolo, Ivrea, Loranze', Maglione, Mercenasco, Montalto Dora, Nomaglio, Palazzo C.se, Parella, Pavone C.se, Perosa C.se, Piverone, Quagliuzzo, Quassolo, Quincinetto, Romano C.se, Salerano C.se, Samone, San Martino C.se, Settimo Rottaro, Settimo Vittone, Strambinello, Strambino, Tavagnasco, Vestignè, Vialfre;
- fa parte del Patto Territoriale del Canavese (insieme ad altri 121 comuni, a 5 comunità Montane e a numerose associazioni, consorzi e società) promosso nel marzo 1997 dalla Città di Ivrea, di cui la Provincia di Torino è Soggetto responsabile;
- il PTC2, ai sensi dell'articolo 22 delle N.d.A. inserisce il Comune in un Ambito di Diffusione Urbana;
- sistema produttivo: non appartiene ad Ambiti di valorizzazione produttiva di I e II Livello del PTC2, normati dagli articoli 24 e 25 delle N.d.A.;
- è individuato dalla Regione Piemonte come zona D.O.C. per l'Erbaluce di Caluso;
- infrastrutture viarie:
 - è attraversato dalla Autostrada "A5" Torino-Aosta e dalle Strade Provinciali n. 63 e n. 77
- programma pista ciclabili 2009: è attraversato da una dorsale provinciale esistente;
- assetto idrogeologico del territorio:
 - è interessato dal Torrente Chiusella, il cui corso il cui corso è compreso nell'elenco dell'art. 20 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale Regionale (P.T.R.). Per effetto di tale norma, lungo detto corso d'acqua, compete alla Regione Piemonte il rilascio delle autorizzazioni di cui al D.lgs. n. 42/2004, in conformità al disposto dell'art. 10 della L.R. n. 20/89 e s.m.i. Specifici studi idrogeologici di approfondimento, svolti in occasione della redazione del PAI ed anche dal Servizio Difesa del Suolo della Provincia, hanno individuato delle "fasce perifluviali" e dei "corridoi di connessione ecologica" (normati all'art. 45 delle Norme di Attuazione del "PTC2") ritenuti significativi ai fini del mantenimento e del recupero della funzione dei corsi d'acqua;
 - è altresì interessato dalle seguenti acque pubbliche: Torrente Boriana, Rio Quasse, Rio Vignolasse di Rog.;
 - il "Programma di Ricerca in tema di manutenzione e ripristino dei Corsi d'acqua, nonché in materia di protezione idrogeologica" promosso dalla Provincia di Torino - Difesa del Suolo, individua come aree inondate dagli eventi alluvionali del 1993 e 1994, 61 ettari di superficie del territorio comunale e 113 ettari posti in fascia A, B e C;
 - la "Banca Dati Geologica della Regione Piemonte", individua 98 ettari di "aree

inondabili” con tempi di ritorno di 25-50 anni e 97 ettari soggetti a inondazioni con deposito di materiale prevalentemente sabbioso;

- tutela ambientale:
 - parte di territorio risulta sottoposto a tutela paesaggistico-ambientale ai sensi degli artt. 136-157 del Dlgs 42/2004 e s.m.i., quale “*Zona circostante l’Autostrada Torino-Ivrea–Quincinetto*” di cui al D.M. 04/02/1966;

preso atto dei motivi che hanno indotto l’Amministrazione Comunale ad adottare il Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 4 al P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 17 del 26/09/2011 di adozione;

rilevato che, nello specifico, il Progetto Preliminare della Variante Parziale al P.R.G.C. in oggetto, adottato con la deliberazione testè citata e con i relativi allegati tecnici, propone:

- la modifica dell’articolo 26 “*Aree Agricole*” delle Norme Tecniche di Attuazione, al fine di introdurre precisazioni in merito alle distanze minime da osservare per l’inserimento di attività di carattere zootecnico; in particolare, al fine di evitare condizionamenti alle previsioni urbanistiche dei Comuni contermini è emersa la necessità di individuare una fascia di rispetto di profondità pari a m. 100 anche lungo i confini comunali;
- l’introduzione della previsione di una rotatoria stradale all’intersezione tra Via Adriano Olivetti (SP63) e Via Isonzo – Via Giovanni XXIII al fine di migliorare la sicurezza dell’attuale incrocio.

Le variazioni introdotte aggiornano le Norme di Attuazione e le tavole grafiche; documentazione di Variante dichiara il rispetto dei parametri di cui al settimo comma dell’articolo 17, L.R. 56/77;

dichiarato che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, né con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell’Ente;

esaminato il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia "PTC2", approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 121-29759 del 21/07/2011, pubblicato sul B.U.R. n. 32 del 11/08/2011, ed in particolare le disposizioni delle Norme di Attuazione immediatamente prevalenti sulla disciplina di livello comunale vigente e vincolanti anche nei confronti settoriali e dei privati: art. 8 *Misure di salvaguardia e loro applicazione*; art. 26 *Settore agroforestale*, comma 5; art. 39 *Corridoi riservati ad infrastrutture*, commi 1 e 3; art. 40 *Area speciale di C.so Marche*; art. 50 *Difesa del suolo*, comma 2;

tenuto conto che ricade solamente sull’Amministrazione Comunale la responsabilità per il rispetto dei requisiti di variante parziale, così come precisati dal settimo comma dell’art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;

constatato che nella deliberazione comunale compare la dichiarazione di compatibilità con i piani sovracomunali, prevista al settimo comma dell’art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, la cui competenza spetta esclusivamente al Comune;

considerato che il termine per il pronunciamento di compatibilità scade in data 05/12/2011;

consultato il Servizio Programmazione Viabilità della Provincia in data 08/11/2011;

visto il parere del Servizio Urbanistica, datato 11/11/2011;

vista la deliberazione del Consiglio Provinciale prot. n. 294297 del 26/10/2004, con la quale sono state stabilite le modalità per l'espressione dei pareri della Provincia su atti concernenti i Piani regolatori comunali e le loro varianti;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale
DELIBERA**

1. di dichiarare, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 così come modificato con L.R. n. 41 del 29 luglio 1997, che il progetto preliminare della Variante Parziale n. 4 al P.R.G.C. del Comune di Perosa Canavese, adottato con deliberazione del C.C. n. 17 del 26/09/2011, non presenta incompatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia "PTC2", approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 121-29759 del 21/07/2011 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77 e con i progetti sovra comunali, precisando che la suddetta Variante non si pone in contrasto con le disposizioni delle Norme di Attuazione del "PTC2" immediatamente prevalenti sulla disciplina di livello comunale vigente e vincolanti anche nei confronti settoriali e dei privati: art. 8 *Misure di salvaguardia e loro applicazione*; art. 26 *Settore agroforestale*, comma 5; art. 39 *Corridoi riservati ad infrastrutture*, commi 1 e 3; art. 40 *Area speciale di C.so Marche*; art. 50 *Difesa del suolo*, comma 2;
2. di dare atto che, con apposito provvedimento del Dirigente del Servizio Urbanistica, rispetto al suddetto Progetto Preliminare di variante parziale al P.R.G.C. vengono formulate osservazioni;
3. di trasmettere al Comune di Perosa Canavese la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.
In originale firmato.

Il Segretario Generale
f.to B. Buscaino

Il Presidente della Provincia
f.to A. Saitta

